

INPS

DETERMINAZIONE N. 170 DEL 12 DIC. 2018

OGGETTO: Protocollo di intesa tra l'Inps e la Banca d'Italia, con l'intervento del Ministero per i Beni e le attività culturali, per la valorizzazione degli archivi storici dell'Istituto.

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione adottato con determinazione presidenziale n.89 del 30 giugno 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali adottato con determinazione presidenziale n.110 del 28 luglio 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

Visto che l'Inps dispone di archivi contenenti documenti cartacei di rilevante interesse storico relativi al periodo 1898-1969, concernenti dati individuali (schede anagrafiche, schede personali, tessere delle marche obbligatorie mensili, eventuali fascicoli di pensione) conservati oltreché presso la Biblioteca e l'Archivio storico dell'Istituto anche presso le strutture territoriali dello stesso;

Tenuto conto che al fine di valorizzare il patrimonio documentale dell'Istituto e assicurare la fruibilità della suddetta documentazione ad una vasta platea di studiosi è necessario procedere ad una selezione di tale materiale e ad una sua riduzione campionaria finalizzata alla sua successiva digitalizzazione, previa ricognizione e verifica dello stato di conservazione dei documenti collocati presso le strutture territoriali dell'Istituto;

Tenuto conto che la digitalizzazione di una selezione del materiale così individuato potrà essere più facilmente utilizzato per la realizzazione di studi e analisi finalizzate ad una migliore comprensione ed approfondimento di fenomeni socio-economici correlati al sistema di protezione sociale;

Visto che la Banca d'Italia ha interesse ad arricchire il proprio "*Historical Data Archive*", disponibile agli studiosi di storia economica italiana, già contenente informazioni relative alla Banca d'Italia, anche con informazioni di tipo storico-economico detenute da altre amministrazioni pubbliche;

Tenuto conto che l'Inps e la Banca d'Italia hanno interesse a rendere possibile la più ampia partecipazione degli studiosi alla realizzazione delle analisi sull'evoluzione delle caratteristiche socio-economiche relative alla partecipazione al lavoro, dei tassi di inattività, nonché la valutazione della dinamica della vulnerabilità economica delle diverse fasce della popolazione;

Visto che, per le ragioni sopra esposte, è opportuno addivenire alla sottoscrizione di un protocollo di intesa con il quale Inps e Banca d'Italia si impegnano a collaborare per lo svolgimento di attività di interesse comune per la valorizzazione degli archivi storici dell'Istituto al fine di realizzare le analisi di cui al precedente alinea, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge n. 241/1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto che il Ministero per i beni e le attività culturali ha interesse ad intervenire al suddetto protocollo di intesa quale garante della valorizzazione e della tutela del patrimonio culturale e storico italiano;

Visto che le modalità, i tempi di esecuzione delle attività ed i relativi obblighi di ciascuna delle Parti, saranno definiti con apposito atto integrativo che sarà oggetto di successiva valutazione e approvazione dell'INPS;

Visto che i profili amministrativi e organizzativi della reciproca collaborazione saranno definiti da un Comitato paritetico appositamente istituito, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti e che i relativi oneri rimarranno a carico della Parte che li avrà sostenuti. Gli altri costi, ivi inclusi quelli di digitalizzazione, saranno oggetto di apposito accordo tra le parti;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale;

DETERMINA

- di adottare il protocollo di intesa tra la Banca d'Italia e l'Inps, con l'intervento del Ministero per i Beni e le attività culturali, per la valorizzazione degli archivi storici dell'Istituto, secondo l'allegato schema che costituisce parte integrante della presente determinazione.

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale



Protocollo di intesa per la valorizzazione degli archivi storici dell'Inps

l'Inps - Istituto Nazionale Della Previdenza Sociale con sede a Roma, in Via Ciro il Grande n.21, Codice Fiscale 8007870587, Partita Iva 02121151001, rappresentato dal Presidente Prof. Tito Michele Boeri, (di seguito denominato Inps o Istituto o, congiuntamente a Banca d'Italia, le Parti)

e

la Banca d'Italia con sede a Roma, in Via Nazionale n. 91, Codice Fiscale 00997670583, Partita IVA 00950501007, rappresentata dal Governatore dott. Ignazio Visco, (di seguito denominata Banca d'Italia o, congiuntamente a Inps, le Parti);

con l'intervento, altresì,

-del Ministero per i beni e le attività culturali, con sede in Roma, via

in persona del

(di seguito denominato Ministero) fine di garantire la valorizzazione, la tutela e la fruibilità del patrimonio culturale e storico italiano;

PREMESSO CHE

- l'art. 15, comma 1, della legge n. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'Inps dispone di archivi contenenti documenti cartacei di rilevante interesse storico relativi al periodo 1898-1969, concernenti dati individuali (schede anagrafiche, schede personali, tessere delle marche obbligatorie mensili, eventuali fascicoli di pensione) e attualmente conservati oltretutto presso la Biblioteca e l'Archivio storico dell'Istituto anche presso le strutture territoriali dell'Istituto;
- al fine di valorizzare il patrimonio documentale dell'Istituto e assicurare la fruibilità della suddetta documentazione ad una vasta platea di studiosi è necessario procedere ad una ricognizione e verifica dello stato di conservazione dei documenti collocati presso le strutture territoriali dell'Istituto finalizzata alla digitalizzazione di una loro riduzione campionaria;
- i documenti così selezionati, una volta digitalizzati, possono, inoltre, essere più facilmente utilizzati per la realizzazione di studi e analisi finalizzate ad una migliore comprensione ed approfondimento di fenomeni socio-economici correlati al sistema di protezione sociale; in particolare, finalizzati allo studio dei divari territoriali e delle condizioni di vita, della mobilità sociale e geografica, delle disuguaglianze di genere, al fine di individuare gli squilibri economici e sociali nel nostro paese fornendo, nel

contempo, documentati contributi a supporto delle scelte del legislatore dei prossimi anni;

- la Banca d'Italia ha interesse ad arricchire il proprio "*Historical Data Archive*", disponibile agli studiosi di storia economica italiana, già contenente informazioni relative alla Banca d'Italia, anche con informazioni di tipo storico-economico detenute da altre amministrazioni pubbliche;

- le Parti hanno interesse a rendere possibile la più ampia partecipazione degli studiosi, alla realizzazione delle analisi sull'evoluzione delle caratteristiche socio-economiche relative alla partecipazione al lavoro, dei tassi di inattività, nonché la valutazione della dinamica della vulnerabilità economica delle diverse fasce della popolazione;

- il Ministero per i beni e le attività culturali interviene altresì alla presente scrittura quale garante della valorizzazione e della tutela del patrimonio culturale e storico italiano;

tutto ciò premesso quale parte integrante della presente scrittura, le Parti, con la sottoscrizione della stessa, convengono quanto segue:

- 1.** Le Parti, nell'ambito delle rispettive competenze si impegnano a collaborare per realizzare le attività in appresso descritte e precisamente:
 - a. di ricognizione e verifica dello stato di conservazione di tutta la documentazione di interesse storico dell'Istituto collocata oltreché all'interno della Biblioteca e dell'Archivio storico presso gli archivi cartacei delle varie Strutture territoriali dell'Istituto;
 - b. di selezione campionaria e digitalizzazione della suddetta documentazione al fine di valorizzare il patrimonio ivi contenuto ed assicurarne la fruibilità da parte di una più vasta platea di studiosi;
 - c. di analisi finalizzate ad una migliore comprensione ed approfondimento di fenomeni socio-economici correlati al sistema di protezione sociale; in particolare, finalizzate allo studio dei divari territoriali e delle condizioni di vita, della mobilità sociale e geografica, delle disuguaglianze di genere nonché all'individuazione degli squilibri economici e sociali presenti nel nostro Paese nel periodo storico che segue l'istituzione nel 1898 della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai e fino all'entrata in vigore della Legge n. 153 del 30 aprile 1969 di riforma del sistema pensionistico; il tutto al fine di fornire una rilettura dei fenomeni socio-economici che hanno interessato quel periodo storico del Paese alla luce delle potenzialità offerte dalle moderne tecniche di analisi dei dati, utili per formulare proposte normative di razionalizzazione del sistema pensionistico.

Le modalità, i tempi di esecuzione delle stesse ed i relativi obblighi di ciascuna della Parti, saranno definiti con apposito atto integrativo da sottoscrivere entro e non oltre il termine di sei mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo. In mancanza, questo si intenderà risolto.

Le parti si impegnano fin d'ora a osservare, per quanto di rispettiva competenza, tutte le disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei dati personali previste dalle vigenti normative in materia.

Le analisi, gli studi e le elaborazioni realizzate nell'ambito dell'Accordo saranno divulgate attraverso pubblicazioni a carattere scientifico o di altra natura, previo accordo tra le parti. In ogni caso, le informazioni contenute negli archivi Inps e utilizzate per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo rimarranno di titolarità esclusiva dell'Istituto. Le Parti si danno atto fin d'ora che i profili amministrativi e organizzativi della reciproca collaborazione saranno definiti da un Comitato paritetico appositamente istituito, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti, e che i relativi oneri rimarranno a carico della Parte che li avrà sostenuti. Gli altri costi, ivi inclusi quelli di digitalizzazione, saranno oggetto di apposito accordo tra le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma,

Per l'Inps

Per la Banca d'Italia

Per il Ministero per le attività ed i beni culturali